



Dipartimento
Culture, Politica
e Società

**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

**Repertorio n. 27/2024
Prot n. 235 del 30/01/2024**

**BANDO DI CONCORSO
PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO DI RICERCA**

Codice Bando: CPS/BDR 01/2024

Oggetto: Bando di concorso per il conferimento di sei borse di studio di ricerca, di cui quattro Junior, riservate a candidate/i con laurea magistrale e due Senior, riservate a candidate/i con dottorato ai sensi del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino – DR 3842 del 21/06/2013 modificato con D.R. n. 1665 del 14/05/2020.

Scadenza per la presentazione delle domande il 14/02/2024 ore 12:00.

**Il Direttore
Premesso**

Che nella seduta del Consiglio del 29 gennaio 2024, il Dipartimento di Culture, Politica e Società ha autorizzato la pubblicazione di un bando unico per l’attivazione di **sei borse di studio di ricerca, di cui quattro Junior, riservate a candidate/i con laurea magistrale e due Senior riservate a candidate/i con dottorato** di cui all’art. 1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino da selezionare tra otto progetti presentati.

Ciascun candidato potrà candidarsi per un numero **massimo di due progetti**. Solamente ai quattro candidati/e alle borse di ricerca Junior e ai due candidati/e alle borse Senior che avranno conseguito il punteggio più alto, tra quelli ritenuti idonei, verrà assegnata la borsa.

Considerato che nella seduta del 30/11/2023 la Giunta di Dipartimento ha ritenuto le richieste pervenute per il cofinanziamento delle sei borse in linea con gli obiettivi della call del 2023;

Considerato che le sei borse (di cui quattro junior e due senior) sono cofinanziate dal Dipartimento di Culture Politica e Società nella misura di euro 25.800 (euro 4.300,00 ciascuna borsa), ponendo a carico del docente/referente scientifico del singolo progetto proponente la somma residua;

Decreta

Art. 1 - Borse di studio di ricerca

Il Dipartimento Culture, Politica e Società bandisce n. **6** borse di studio di ricerca della durata di **6 mesi** ai sensi dell’art.1 lettera A del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino, su fondi derivanti dal Progetto Finanziato dal fondo di ricerca del



Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Culture, Politica e Società
Lungo Dora Siena 100/A – 10153 Torino
Tel (011) 670 2606 – 670 4101 | Mail dipartimento.cps@unito.it | PEC dcps@pec.unito.it



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Dipartimento avente il seguente codice UGov: RAMF_AUTOF_23_09, di cui è titolare il Prof. Francesco Ramella e da fondi di cui è responsabile il singolo docente, referente del progetto, i cui codici UGOV sono riportati nelle schede dei singoli progetti.

L'importo totale delle borse è di € 43.200,00 (€ 7.200,00 ciascuna borsa) ed è corrisposto in rate mensili posticipate (€ 1.200,00 al mese).

Le borse, volte a favorire la formazione del/la borsista nello svolgimento di un'attività di ricerca, sono destinate allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo **“Culture, politica, società: nuovi percorsi di ricerca”** presso il Dipartimento Culture, Politica e Società.

I progetti sono riportati di seguito nelle rispettive schede (da pagina 15 a pagina 30) nelle quali vengono altresì riportate le attività e i requisiti di accesso alla selezione:

BORSE JUNIOR

| DOCENTE | TITOLO | PROGETTO |
|--------------------------------------|--|------------|
| Prof.ssa Marinella Belluati | ORA Osservatorio Regionale Antidiscriminazione sui media locali. Anno 2024 | PROGETTO 1 |
| Prof.ssa Raffaella Ferrero Camoletto | Performare il genere tra salute e sessualità. Anno 2024 | PROGETTO 2 |
| Prof. Aldo Geuna | Diffusione dell'IA nelle aziende e impatto sugli ospedali | PROGETTO 3 |
| Dott.ssa Valentina Moiso | Inclusione sociale differenziata in territori “di eccellenza”: il caso delle filiere vitivinicole del Sud Piemonte | PROGETTO 4 |
| Prof.ssa Roberta Ricucci | Dinamiche e processi di gestione della diversità | PROGETTO 5 |
| Prof.ssa Sofia Venturoli | Le Intruse”, antropologhe pioniere e silenziate. Emma Reh e la spedizione di Corrado Gini in Messico | PROGETTO 6 |



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

BORSE SENIOR

| DOCENTE | TITOLO | PROGETTO |
|----------------------|---|------------|
| Prof. Roberto Albano | Le madri fondatrici della sociologia in Europa e i loro rapporti con le sociologhe nordamericane. Anno 2023 | PROGETTO 7 |
| Prof. Renzo Carriero | La diffusione del doppio cognome in Italia. Anno 2024 | PROGETTO 8 |

L'inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile Scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento Culture, Politica e Società e con il/la borsista.

Le attività del/la borsista si svolgeranno presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

La borsa è destinata a cittadini italiani e stranieri in possesso dei seguenti requisiti **essenziali** riportati nelle rispettive schede di progetto reperibili da pagina 15 a pagina 30

È preclusa la partecipazione alla presente procedura a:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento di Culture, Politica e Società, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i soggetti che si trovino in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con l'Università di Torino.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso di selezione.

La Commissione Giudicatrice può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ammissione.

Art. 3 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile Scientifico è il Direttore del Dipartimento, Prof. Francesco Ramella, che incaricherà i proponenti dei progetti che risulteranno vincitori, sotto la cui supervisione il/la borsista svolgerà la propria attività di ricerca.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Al Responsabile Scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell'attività del/la borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del/la borsista, il Responsabile Scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza dalla borsa.

Art.4 - Prove

La selezione per l'assegnazione della borsa è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti che, nel caso in cui sia previsto il colloquio, sono da suddividere tra la valutazione dei titoli e la prova orale. In ogni caso alla valutazione dei titoli dovranno essere attribuiti almeno 50 punti.

Entro tali limiti, la Commissione prestabilisce i criteri per l'assegnazione dei punti ai titoli e al colloquio, nonché l'eventuale punteggio minimo per l'ammissione all'orale, se previsto.

In ogni caso la Commissione deve attribuire un punteggio al titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero e, per i settori interessati, al titolo di specializzazione di area medica, qualora non previsti come requisiti di accesso.

Il colloquio è volto ad accertare l'idoneità del candidato alle attività di ricerca e a verificare la conoscenza di argomenti connessi al tema di ricerca oggetto della borsa di studio.

Saranno considerati, ai fini dell'idoneità, punteggi da un minimo di 40 punti su 100 complessivi.

La data, l'ora, il luogo e la modalità del colloquio verranno comunicati in seguito con un avviso pubblicato sul sito del Dipartimento www.dcps.unito.it sezione bandi/borse di studio di ricerca.

Tale avviso sostituirà ogni altra convocazione individuale dei candidati.

Al termine dei lavori la commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante: pubblicazione sul sito del Dipartimento di Culture, Politica e Società www.dcps.unito.it sul sito Web www.unito.it alla voce – servizi – per lo studio - borse e premi di studio e sull'albo di Ateneo.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile Scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.

Lo scorrimento della graduatoria è in ogni caso possibile solo ove residui un periodo pari ad almeno tre mesi di borsa.

Art. 5 – Commissione

La Commissione, composta da almeno tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, sarà nominata con Decreto Direttoriale su proposta del Responsabile Scientifico.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine della presentazione delle domande mediante pubblicazione sul sito del dipartimento di Culture, Politica e Società <http://www.dcps.unito.it>.

Art. 6 - Presentazione delle domande e termine

La domanda deve essere presentata esclusivamente on line, utilizzando il modulo disponibile al seguente link: <https://forms.gle/72SK2oazxDs8eVGQA>

**La compilazione del modulo on line sarà possibile sino alle ore 12:00 (ora locale)
del giorno 14 febbraio 2024.**

Si avvisano i candidati di prestare attenzione al seguente iter di trasmissione della domanda di partecipazione.

La non corretta compilazione del modulo on line costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

1) Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- a) cognome e nome;
- b) codice fiscale;
- c) indirizzo email;
- d) recapito telefonico;
- e) contatto per eventuale colloquio telematico;
- f) data e luogo di nascita;
- g) la cittadinanza posseduta;
- h) residenza;
- i) domicilio eletto ai fini della selezione;
- j) comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- k) godimento di diritti civili e politici;
- l) possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso di Selezione;
- m) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2 e all'art. 9 del presente Avviso di selezione;
- n) eventuale stato di lavoratore dipendente presso una pubblica amministrazione (rapporto di lavoro a tempo pieno o tempo parziale superiore al 50%) e, in caso di conferimento dell'incarico, il possesso del nulla osta dell'ente di appartenenza;
- o) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso;
- p) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;
- q) altri titoli scientifici, accademici, professionali;
- r) Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio;



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- s) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa ai sensi del combinato disposto degli art.19, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;
- t) possesso dei titoli elencati;
- u) dichiarazione di veridicità del contenuto del CV;
- v) consapevolezza delle sanzioni penali previste all'art. 76 Dpr 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più veritieri.

2) Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae **firmato**;
- b) **documento di identità** in corso di validità;
- c) autocertificazione del titolo di studio recante il voto finale;
- d) autocertificazione di eventuale possesso di altri titoli scientifici, accademici, professionali;
- e) eventuali autocertificazioni che attestino la partecipazione a stage, corsi di formazione, lingue straniere, pubblicazioni (titolo, autore/i, casa editrice, anno pubblicazione, abstract), ecc. nell'ambito delle attività inerenti il bando;
- f) informativa privacy ai sensi degli articoli 13 e 14 del gdpr – Regolamento UE 2016/679 **firmata e datata** (allegato n. 1 al presente bando).

3) Si avvisano i candidati che, una volta ricevuto via mail il modulo di registrazione della domanda, devono **completare** la trasmissione stampando la suddetta mail, firmandola e trasmettendone la scansione al seguente indirizzo: incarichi.cle@unito.it.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, nonché di conoscenza e di accettazione delle norme dettate nel presente bando.

Si fa presente che il suddetto indirizzo è utilizzabile solo e unicamente:

- per la trasmissione della scansione del modulo firmato;
- per eventuali comunicazioni/ricieste di chiarimenti e/o informazioni.

Le suddette scansioni firmate saranno considerate prodotte in tempo utile se pervenute entro il 14/02/2024 ore 12:00.

Non verranno presi in considerazione eventuali titoli o documenti trasmessi dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande alla selezione.

- 1) Eventuali **modifiche** alla domanda ovvero dei file allegati effettuate entro il limite di scadenza del bando devono: essere apportate unicamente tramite il modulo on line (utilizzando la mail di notifica e cliccando su “modifica risposta”);
- 2) Le domande modificate dovranno essere firmate e **ritrasmesse** all'indirizzo di posta elettronica: incarichi.cle@unito.it **entro la scadenza del bando.**



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Non verranno prese in considerazione le domande:

- inoltrate oltre i termini e con modalità diverse da quelle previste nel presente articolo;
- in cui manchi la sottoscrizione del modulo di registrazione della domanda;
- con dati anagrafici mancanti o insufficienti.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 7 – Conferimento borsa di studio

Le borse di studio sono conferite con lettera d'incarico; tale lettera deve essere sottoscritta, per accettazione, dal/la borsista ed essere restituita al Dipartimento entro e non oltre 5 giorni dalla sua ricezione unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa.

A tutti i partecipanti viene comunicato l'esito del concorso mediante: pubblicazione sul sito del Dipartimento di Culture, Politica e Società <http://www.dcps.unito.it>, pubblicazione sul sito Web www.unito.it alla voce servizi – per lo studio - borse e premi di studio e sull'albo di Ateneo.

In caso di non accettazione, la borsa, su richiesta del Responsabile Scientifico, è assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria, ove capiente.

Art. 8 - Copertura assicurativa

Le borse sono comprensive del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il/la borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal/la borsista.

Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve fare riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell'amministrazione centrale.

Art. 9 – Caratteristiche delle borse

Il godimento delle borse non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dai borsisti possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.

Le borse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

Le borse sono esenti dall'imposta sul reddito delle attività produttive e da quella sul reddito delle persone fisiche.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Le borse non possono essere cumulate con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

La borsa di ricerca non è compatibile:

- con la frequenza di corsi di specializzazione medica, in Italia e all'estero, che a loro volta prevedano borse o altre remunerazioni;
- con attività di lavoro subordinato, autonomo, anche parasubordinato, fatto salvo quanto previsto nei commi successivi.

Il/la borsista deve informare, tramite comunicazione scritta, il Direttore del Dipartimento ed il Responsabile Scientifico, di eventuali altre borse fruite e/o rapporti di lavoro subordinato, autonomo, anche parasubordinato al momento del conferimento o successivamente, qualora sopraggiungessero. Può essere consentito l'esercizio delle attività di lavoro autonomo, nonché eventuali attività di lavoro subordinato e/o parasubordinato, laddove il Direttore del Dipartimento, su parere conforme del Responsabile scientifico, accerti che ciò non comporti conflitto di interessi con la specifica attività svolta dal/la borsista e non rechi pregiudizio all'Università in relazione alle attività svolte, dandone informazione al Consiglio di Dipartimento.

In caso di conflitto di interessi o di incompatibilità di fatto, nonché di altre incompatibilità previste dalla legge, anche intervenute successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, il Responsabile scientifico dovrà chiedere motivatamente la decadenza dal godimento della borsa al Consiglio di Dipartimento.

Previa disponibilità di fondi, il Consiglio di Dipartimento può deliberare, su richiesta del Responsabile scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino.

La durata complessiva dei rapporti instaurati dall'Ateneo anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, sempre ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino e deve essere al netto degli eventuali periodi di sospensione di cui all'art.9.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del/la borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese. In caso di impedimento temporaneo, da parte del/la borsista, sopravvenuto per qualunque motivo documentato, la borsa può essere sospesa con provvedimento del Direttore della struttura, previo parere favorevole del Responsabile Scientifico.

Nel caso di congedo di maternità, paternità e congedi parentali o di motivi di salute documentati la sospensione è disposta a semplice richiesta del/la borsista.

È altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di Ricerca dell'Università di Torino.

Esclusivamente per ragioni inerenti all'eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione delle attività per maternità/paternità, l'interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Art. 10 - Diritti e doveri dei borsisti

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

Al termine del periodo di fruizione della borsa gli assegnatari sono tenuti a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, che deve essere approvata dal Responsabile Scientifico e da inoltrare a cura dell'assegnatario, agli uffici competenti.

Per le borse di cui al punto A) dell'art. 1 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca", i risultati delle ricerche cui contribuisce il/la borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università; qualora il/la borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dal Responsabile Scientifico e deve citare l'Università.

Per le borse di cui al punto B) dell'art. 1 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca", la proprietà dei risultati delle ricerche nonché la pubblicazione degli stessi sono regolate dalla convenzione di cui all'art. 2 comma 2.

L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera Consiglio del Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.

Art. 11 - Trattamento dei dati e diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del Dlgs. 101 del 2018, si informa che i dati conferiti (nome, cognome, titolo di studio, residenza, codice fiscale...) saranno trattati, ai sensi del sopra citato regolamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed in particolare per le finalità istituzionali di didattica e di ricerca dall'Università degli Studi di Torino, Titolare del trattamento con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo PEC: ateneo@pec.unito.it).

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università degli Studi di Torino (DPO), è il prof. Sergio Foà contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@unito.it

La base giuridica del trattamento sopra descritto è costituita dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, del personale accademico e reclutamento".

I dati sono trattati, con o senza strumenti elettronici, da soggetti autorizzati del trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate.

I dati potranno essere comunicati ai Responsabili del trattamento esterni che hanno stipulato specifici accordi, convenzioni o protocolli di intese, contratti con il titolare del trattamento.

I dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari (enti pubblici indicare le tipologie es. Edisu, Miur, enti, banca, Agenzie delle Entrate, Ente tesoriere, Cus, Regione, Città Metropolitana, etc.).



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Alcuni dati (es. graduatoria) potranno essere pubblicati *on line* nella sezione: “Amministrazione Trasparente” in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D. Lgs. n. 33 del 2013 – Testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

L'Ateneo si avvale per il perfezionamento delle procedure concorsuali di eventuali fornitori designati responsabili esterni; dei servizi di Google per il settore Educational per i quali sono state adottate adeguate misure di garanzia (per approfondimenti vedasi la sezione Privacy and Security di Google richiamata nella Sezione privacy del sito di Ateneo); tali servizi implicano il trasferimento dei dati personali in un paese terzo extra-europeo (trattasi delle c.d. soluzioni “in cloud” di Google).

I dati relativi ai candidati potranno essere conservati per finalità di documentazione amministrativa, storica e di ricerca per un periodo illimitato, nel rispetto degli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it

Gli interessati (soggetti a cui si riferiscono i dati) possono far valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, opposizione al trattamento, come previsto dagli artt. 15-23 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: “diritti privacy” al Dipartimento di Culture, Politica e Società i cui contatti sono indicati all'interno del Bando di riferimento.

Art. 12 - Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al “Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca” dell'Università di Torino nonché ai Regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

Il Direttore
del Dipartimento di Culture, Politica e Società
Prof. Francesco Ramella

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

ALLEGATO 1

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE

- Borse di Studio di Ricerca -

Gent.ma/Gent.mo,

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e in attuazione del D.Lgs. 101 del 2018, si forniscono, nel rispetto del principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di rendere consapevoli rispetto alle caratteristiche ed alle modalità del trattamento dei dati.

a) Titolare del trattamento e dati di contatto

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino, in persona del legale rappresentante *pro-tempore* il Magnifico Rettore, con sede legale in [Via Verdi 8 – 10124 Torino](#) (dati di contatto: indirizzo pec: ateneo@pec.unito.it - indirizzo mail: rettore@unito.it).

b) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università degli Studi di Torino (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@unito.it.

c) Finalità del trattamento e base giuridica

I trattamenti dei dati personali richiesti all'interessato sono effettuati per adempiere a un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento **ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del Regolamento UE 2016/679** per la seguente finalità: partecipazione al bando relativo all'assegnazione di una borsa di studio e di ricerca. La base giuridica del trattamento dati personali è costituita dalla Legge n. 240/2010, dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (in riferimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza).

Il trattamento dei dati personali contenuti nei casellari giudiziari trova fondamento nei DPR n. 3/1957 e DPR n. 487/1994 e s.m.i.

Costituisce base giuridica del presente trattamento anche l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. **ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento UE 2016/679**

d) Tipi di dati trattati

I dati personali raccolti e trattati dal Titolare per le finalità sopra indicate sono i seguenti:



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- dati anagrafici;
- dati di contatto;
- dati relativi alla carriera universitaria;
- dati relativi alle pubblicazioni scientifiche;
- dati relativi agli incarichi professionali.

Per le finalità sopra indicate, sono raccolti e trattati dal Titolare dati personali relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 2016/679 e precisamente:

- dati contenuti nei casellari giudiziari.

e) Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della partecipazione al bando ed alla valutazione dei titoli per l'assegnazione di una borsa di studio e di ricerca. Il mancato conferimento di tali dati comporta l'impossibilità per l'interessato di partecipare alla procedura di selezione per il conferimento della borsa di studio, e di instaurare il rapporto giuridico con questa Università.

f) Modalità del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dagli artt. 5 e 6 del GDPR, anche con l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Sono adottate misure di sicurezza, in conformità alle previsioni dell'art. 32 del GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Per il raggiungimento delle finalità sopra riportate, i dati sono trattati all'interno dell'Università degli Studi di Torino da soggetti autorizzati al trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare, i quali sono a tal fine adeguatamente istruiti e formati.

g) Responsabili Esterni del trattamento

I dati potrebbero essere comunicati e trattati altresì all'esterno da parte di soggetti terzi fornitori di alcuni servizi necessari all'esecuzione del trattamento, che agiscono per conto del Titolare ai soli fini della prestazione richiesta e che sono debitamente nominati "Responsabili del trattamento" a norma dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

h) Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, saranno comunicati a Enti Pubblici e/o privati che per legge o regolamento ne abbiano titolo.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

In particolare i dati personali potranno essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- Enti cofinanziatori se presenti.

Ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, la graduatoria di merito con riferimento al nome e cognome dei soggetti interessati sarà oggetto di pubblicazione sulla pagina web di Ateneo, sezione trasparenza e/o sul sito web del Dipartimento di Culture Politica e Società, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza.

i) Trasferimento dati a Paese Terzo

I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea, in quanto il Titolare utilizza i servizi di Google per il settore Educational. Google si avvale di server ubicati in Stati extra UE. e per tali servizi rispetta la normativa europea sul trasferimento dei dati come indicato nell'Emendamento sul trattamento dei dati, sottoscritto dall'Ateneo, in cui sono contenute le clausole contrattuali tipo (vedi <https://cloud.google.com/terms/scs> ed in particolare <https://cloud.google.com/terms/scs/eu-c2p>). Tali clausole sono state create specificamente dalla Commissione Europea per permettere il trasferimento dei dati personali dall'Europa verso Paesi Terzi.

i) Periodo di conservazione dei dati

La conservazione dei dati è sottesa ai tempi di conservazione degli atti e documenti amministrativi che li contengono. I dati personali sono conservati per le finalità di cui alla presente informativa nel rispetto dei termini previsti dalle prescrizioni normative, con riferimento alle diverse attività di trattamento dei dati personali effettuate. I dati personali trattati in conformità alle disposizioni in materia di trasparenza saranno oggetto di pubblicazione per 5 anni a partire dal mese di gennaio successivo all'anno da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. I dati giudiziari acquisiti raccolti in sede di compilazione della domanda saranno conservati nel rispetto dei termini di prescrizione delle azioni legali.

l) Diritti sui dati

Le/Gli interessate/i (soggetti a cui si riferiscono i dati) possono fare valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati personali ai sensi degli artt. 15-21 del Regolamento UE 2016/679, ove applicabili, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: "*diritti privacy*" presso la Direzione Bilancio e Contratti - Area Amministrazione e Contabilità Polo Campus Luigi Einaudi – Lungo Dora Siena n.100 - 10153 - Torino, i cui contatti e-mail sono i seguenti:

compensi.cle@unito.it

amministrazione.cle@unito.it;

amministrazione.cle@pec.unito.it.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

m) Reclamo

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (website: www.gpdp.it)

n) Profilazione

Il Titolare del trattamento dei dati personali non utilizza processi automatizzati finalizzati alla profilazione.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto e compreso la presente informativa relativa al trattamento dei dati personali

Data _____

Firma per accettazione



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

PROGETTI JUNIOR RISERVATI A CANDIDATE/I CON LAUREA MAGISTRALE

PROGETTO 1

Docente responsabile: Prof.ssa Marinella Belluati

Progetto: “ORA Osservatorio Regionale Antidiscriminazione sui media locali” Anno 2024

Fondi: fondi di ricerca di progetto; fondi di ricerca locale 2021 e 2022, aventi i seguenti codici Ugov: BELM_DID_N_COMP_19_02 8; BELM_RILO_22_01; BELM_RILO_21_02, di cui è responsabile la Prof.ssa Marinella Belluati.

Attività: Il progetto ORA, attualmente alla seconda edizione, nasce nel 2022 da un accordo tra il Dipartimento di Culture, Politiche e Società dell’Università di Torino (referente Marinella Belluati) e la Regione Piemonte (referente Osvaldo Milanese) su proposta e in collaborazione con GIULIA-Giornaliste del Piemonte (Referente Stefanella Campana). Nella seconda edizione è stato coinvolto anche il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere – CIRSDe.

L’idea progettuale mette al centro il giornalismo locale piemontese, molto radicato nel tempo e sul territorio che, nonostante la crisi che investe il settore, continua a svolgere un ruolo di cerniera tra le comunità e suoi apparati culturali e istituzionali.

La finalità è quella di cogliere i limiti e le opportunità di un sistema di informazione che, seppur fortemente eterogeneo, mantiene uno stretto contatto con la comunità di cui parla anche rispetto ai temi di genere e disabilità.

Da novembre 2023 a luglio 2024 viene riproposto un nuovo monitoraggio che continuerà le attività di osservazione includendo, questa volta anche la dimensione online dell’informazione locale, importante tassello nell’attuale ecosistema informativo ibrido.

Le unità di analisi dell’indagine sono sempre le notizie dalle newspress locali e i servizi della testata pubblica locale del TGR Piemonte, pubblicate e andati in onda nel periodo indicato. A questo si aggiunge per la prima volta il monitoraggio delle pagine Facebook delle stesse testate.

Il metodo di estrazione avviene attraverso un vocabolario di interrogazione definito da parole-chiave.

I corpora verranno analizzati attraverso la tecnica della content analysis di tipo manuale e semi automatizzata seguendo tre linee di indagine: 1) il monitoraggio all’interno dell’informazione giornalistica locale piemontese della presenza e della declinazione dei temi di genere e sulla disabilità;



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

2) il corretto uso del linguaggio e della visibilità di soggettività femminili e disabili ai vertici; 3) la verifica di alcune dinamiche redazionali nel trattare questi temi.

Gli obiettivi che si intende raggiungere saranno i seguenti

1. la verifica all'interno dell'informazione giornalistica locale la presenza, la declinazione dei temi di genere e disabilità, la loro visibilità sui media locali e il corretto uso del linguaggio
2. il monitoraggio dell'empowerment di figure femminili e di persone con disabilità, consolidate ed emergenti, ai vertici della società locale in tutti gli ambiti."

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.
- Conoscenze e/o esperienze:
 - esperienza di ricerca applicata nel campo della comunicazione e del linguaggio inclusivo;
 - esperienza di analisi dei media con particolare riferimento a tecniche di content analysis e di social media analysis;
 - esperienza generale nel campo degli studi di genere e nella gestione di attività inerenti;
 - conoscenza della lingua inglese
 - pubblicazioni pertinenti.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

PROGETTO 2

Docente responsabile: Prof.ssa Raffaella Ferrero Camoletto

Progetto: “Performare il genere tra salute e sessualità” Anno 2024

Fondi: fondi di ricerca di progetto; fondi di ricerca locale 2021 e 2022, aventi i seguenti codici Ugov: FERR_RILO_21_01; FERR_RILO_22_01; FERR_H2020_EIT_KIC_20_01_F, di cui è responsabile la Prof.ssa Raffaella Ferrero Camoletto.

Attività:

La ricerca intende esplorare l’interazione tra pratica biomedica, la produzione di discorsi di salute sessuale incorporati e le narrazioni sulla sessualità.

Adottando una prospettiva transfemminista, si darà voce a soggettività dotate di vulva i cui corpi sono attraversati da forme molteplici di dolore vulvare.

In quest’ottica, si indagheranno in primis i copioni sessuali e la loro genderizzazione in relazione alla salute sessuale e alla sua gestione, investigando il mutamento o il permanere dell’influenza storico-culturale dei tabù connessi alla sfera sessuale, soprattutto in relazione all’invisibilizzazione del diritto al piacere femminile e all’associazione della sessualità femminile come questione di salute riproduttiva.

In secondo luogo, si focalizzerà l’attenzione sui percorsi diagnostici e terapeutici, e sulle reti associative e di auto-mutuo-aiuto, al fine di comprendere quali copioni sessuali genderizzati siano veicolati, riprodotti, negoziati e messi in questione da professionist* della salute e attivist*.

Il tema sarà affrontato con un disegno della ricerca qualitativo, che comprenderà l’utilizzo congiunto di più tecniche di ricerca:

* net-ethnography – ovvero lo studio etnografico di comunità e fenomeni digitali – con focus osservativo delle forme di attivismo digitale, in termini di contenuti, modalità espressive, linguistiche e di interazione su piattaforme quali, ad esempio, Instagram e Facebook (con la possibilità di integrare nello studio ulteriori canali social a partire dai dati raccolti sul campo);

* interviste narrative individuali a persone affette dalle patologie oggetto di ricerca e a loro eventuali partner, rappresentative delle diverse realtà collettive presenti sul territorio, che tengano conto di una dimensione intersezionale (classe sociale, razzializzazione, identità di genere) e che prevedano una composizione eterogenea rispetto al reclutamento delle persone intervistate (realtà associative “tradizionali”, realtà caratterizzate da forme di attivismo, cliniche pubbliche e private non coinvolte in associazioni). La conduzione delle interviste sarà sostenuta lasciando la possibilità alle persone intervistate di esprimersi attraverso canali di comunicazione diversi da quelli verbali tradizionali, proponendo metodi creativi quali il photovoice (una tecnica che utilizza la fotografia per coinvolgere direttamente i soggetti partecipanti nella riflessione su specifici temi, valorizzando il loro punto di vista) e il body mapping (un insieme di tecniche che si servono di diversi tipi di espressione artistica



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

– disegno, pittura, ecc.– per creare delle rappresentazioni del corpo dei soggetti e del contesto di vita in cui tali corpi si collocano);

* interviste qualitative semi-strutturate a personale medico coinvolto in forme di attivismo, studio e cura delle patologie in questione (specialisti/e in ginecologia, ostetricia, urologia, algologia, scienze infermieristiche, ecc.). Tali dati permetteranno di comprendere il discorso biomedico “dall’alto”, con attenzione ad individuare attese di comportamento delle/dei pazienti, problematiche diagnostiche e forme di messa in discussione della formazione biomedica;

* osservazione partecipante in alcune realtà collettive (es. partecipazione a riunioni di gruppi di mutuo aiuto, seminari, assemblee, momenti di formazione, eventi di altra natura).

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
LM-1 Antropologia culturale ed etnologia, oppure
LM-88 Sociologia e ricerca sociale

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Conoscenze e/o esperienze:
 - Esperienze di ricerca pregresse nel campo del genere, della salute sessuale e delle sessualità;
 - Comprovate competenze di ricerca e analisi qualitativa

Costituiscono requisiti **preferenziali**:

- Dottorato di ricerca in sociologia o in antropologia



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

PROGETTO 3

Docente responsabile: Prof. Aldo Geuna

Progetto: “Diffusione dell'IA nelle aziende e impatto sugli ospedali”

Fondi: fondi conto terzi aventi il seguente codice Ugov: RAMF_CT_RIC_22_01 di cui è responsabile il Prof. Francesco Ramella.

Attività:

L'obiettivo di questo studio è comprendere le dinamiche dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nel settore dell'IA e della robotica all'interno del settore sanitario canadese. L'ampio database di PATSTAT consentirà di tracciare le tendenze dell'innovazione, identificare gli attori principali e comprendere l'evoluzione del panorama brevettuale. Utilizzando PATSTAT, intendiamo estrarre i brevetti rilevanti depositati in Canada. Questi brevetti saranno classificati in categorie quali IA, dispositivi medici e tecnologie robotiche. Lo studio esplorerà la distribuzione e la concentrazione delle attività brevettuali nelle aree urbane funzionali del Canada. Questa analisi aiuterà a identificare gli hotspot dell'innovazione e il ruolo delle varie istituzioni (università, ospedali e aziende private) nel guidare l'attività brevettuale. Per quanto riguarda la metodologia, lo studio calcolerà gli indici di specializzazione relativa per le aree urbane funzionali. Inoltre, lo studio analizzerà la centralità della rete di queste città nella rete di collaborazione brevettuale, ottenendo informazioni sul flusso di conoscenze e sul trasferimento tecnologico sia all'interno che tra le regioni. Confrontando i risultati delle pubblicazioni accademiche e dei dati brevettuali, è possibile ottenere una visione olistica dell'ecosistema dell'innovazione nell'IA e nella robotica all'interno della sanità canadese. Questo confronto metterà in evidenza l'allineamento (o la mancanza di allineamento) tra i risultati della ricerca e le innovazioni pratiche e brevettabili. L'accesso a PATSTAT è essenziale per questo studio.

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
LM-56 Scienze dell'economia, oppure
LM-77 scienze economico-aziendali

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Conoscenze e/o esperienze:
Conoscenza di Stata, R, Patstat.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Costituiscono requisiti **preferenziali**:

- Dottorato di ricerca in economia, economia aziendale finito o all'ultimo anno



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

PROGETTO 4

Docente responsabile: Dott.ssa Valentina Moiso

Progetto: “Inclusione sociale differenziata in territori “di eccellenza”: il caso delle filiere vitivinicole del Sud Piemonte”

Fondi: fondi di ricerca locale 2021 e 2022 aventi i seguenti codici Ugov: MOIV_RILO_21_01, MOIV_RILO_22_01, di cui è responsabile la Dott.ssa Valentina Moiso

Attività:

Negli ultimi tre decenni diversi processi di cambiamento – economici, sociali e culturali - hanno interessato le aree viticole del Sud Piemonte, territori che sono conosciuti a livello internazionale per essere sede di filiere di qualità e insigniti del riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO nel 2014. Si tratta di aree in cui sono state promosse diverse strategie di rilancio e sviluppo del territorio, che hanno definito un progressivo allineamento tra le narrazioni prevalenti legate al destino economico-produttivo e l’affermazione turistico-gastronomica di questi stessi luoghi. Peraltro, da almeno trent’anni, le comunità produttive locali sono interessate da dinamiche migratorie assai differenziate. Da un lato, sin dagli anni '90, i lavoratori stranieri provenienti dall'Europa dell'Est hanno progressivamente sostituito la precedente forza lavoro autoctona, in modo spontaneo e al di fuori di una programmazione istituzionale, garantendo manodopera disponibile e a basso costo. Queste dinamiche, in combinazione con altre collegate alle politiche adottate per promuovere e narrare gli aspetti della tradizione e della qualità, hanno fatto sì che in tempi più recenti sia cresciuta la presenza di persone provenienti da Paesi dell'Europa occidentale/nordica, in alcuni casi combinando elementi propri dei fenomeni di amenity migration e di multi-local migration.

L’attività per cui si chiede l’attivazione di una borsa, partendo dai riscontri di alcune più ampie esperienze di ricerca interdisciplinari realizzate attraverso indagini etnografiche e interviste nel corso degli ultimi 10 anni, è diretta a aggiornare e integrare la documentazione empirica relativa ai processi di cambiamento descritti e al loro intrecciarsi, con l’obiettivo di mettere a fuoco come gli aspetti che fanno riferimento a un immaginario del tipico e del tradizionale possano convivere con una diffusione di esperienze che ripropongono elementi di differenza culturale, diventando un fattore chiave nell’elaborazione/negoziazione delle prospettive di sviluppo di quest'area rurale. La borsa prevede una rassegna di letteratura sui fenomeni dell’amenity migration e della multi-local seasonal migration, quindi saranno raccolti dati sul territorio, mediante database già esistenti o rilevazioni ad hoc. La rilevazione sarà accompagnata dalla conduzione di interviste discorsive ad alcuni osservatori qualificati per meglio orientare l’analisi situata dei fenomeni oggetto di analisi.

Requisiti essenziali:



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- **Titoli**

- Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:

- LM-88 Sociologia e ricerca sociale, oppure

- LM-52 Relazioni internazionali

- Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- **Conoscenze e/o esperienze:**

- Comprovata esperienza nell'uso di tecniche quantitative per la ricerca nelle scienze umane e sociali;

- Pregressa esperienza di ricerca sulle filiere agroalimentari globali e i fenomeni migratori a queste connessi.

Costituiscono requisiti **preferenziali**:

- Comprovata esperienza nell'uso di tecniche qualitative (intervista discorsiva).

- Conoscenza delle lingue francese e inglese.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

PROGETTO 5

Docente responsabile: Prof.ssa Roberta Ricucci

Progetto: “Dinamiche e processi di gestione della diversità”

Fondi: fondi di ricerca aventi il seguente codice Ugov: RICR11RICA, di cui è responsabile la Prof.ssa Roberta Ricucci

Attività:

Come spesso accade nella gestione dei numerosi aspetti inerenti i percorsi di inserimento dei migranti, il ruolo del terzo settore e delle loro progettualità è rilevante. Viene scomodato il concetto di sussidiarietà, in quanto strutture complesse, rigide e dalle prassi consolidate, quando non ingessate, faticherebbero ad adeguarsi in tempi rapidi per affrontare il cambiamento che le società locali conoscono, con nuovi bisogni e richieste che arrivano da chi è stato socializzato in altri mondi "burocratici e formativi". A cinquant'anni dal primo anno in cui il numero di arrivi in Italia superava quanti lasciavano il paese, appare paradossale sottolineare le difficoltà di quel "passaggio al primo piano", ovvero dismettere servizi ad hoc e promuovere e realizzare servizi per tutti gestiti e portati avanti da operatori, funzionali, personale con competenze aggiornate e adeguate a nuove istanze. In assenza di una diffusione di tale scenario, che dovrebbe divenire la norma in ogni ambito, si assiste al protagonismo del terzo settore che attraverso iniziative, spesso nate su progetti specifici e ad hoc, vanno a coprire un vuoto importante nell'ambito della valorizzazione delle risorse presenti su un territorio. La ricerca intende raccogliere ed analizzare pratiche sviluppate a livello locale torinese da associazioni e soggetti del terzo settore in primis, ma anche imprese e soggetti istituzionali (comune, scuole e istituti di ogni ordine e grado, asl) per promuovere coesione sociale in contesti trasformati dalle migrazioni, con particolare attenzione alle giovani generazioni. L'analisi consentirà di raccogliere 'pratiche funzionali' e individuare elementi trasversali in una prospettiva di trasferibilità e di replicabilità. Obiettivo finale è quello di sviluppare strumenti e percorsi di informazione e di formazione in una prospettiva di capacity building. L'attività si intreccia con alcune iniziative in corso. Intanto, il progetto di predisposizione di un lessico dedicato ai termini della “gestione della diversità in una prospettiva di convivenza pacifica”; il contributo all'Osservatorio sull'immigrazione della Regione Piemonte con materiali per l'aggiornamento di operatori, stakeholders, volontari: e, infine, l'intreccio con la co-progettazione della Città di Torino sul protagonismo giovanile.

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

LM-52 Relazioni internazionali

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Conoscenze e/o esperienze:
 - Italiano C2; inglese B2; francese B2;
 - Esperienze di ricerca su processi e dinamiche di discriminazione;
 - conoscenza delle realtà istituzionali e non che si occupano della gestione dell'immigrazione a livello piemontese.

Costituiscono requisiti **preferenziali**:

- Attività di formazione post-lauream inerente i temi della migrazione;
- esperienza di ricerca in attività e progetti dedicati a dinamiche di promozione della diversità in ambito lavorativo, educativo e culturale.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

PROGETTO 6

Docente responsabile: Prof.ssa Sofia Venturoli

Progetto: “Analisi, indicizzazione, e pubblicazione online di alcuni documenti già digitalizzati “
Anno 2024

Fondi: fondi di ricerca locale 2021 e 2022 aventi i seguenti codici Ugov: VENS_RILO_21_01 e VENS_RILO_22_01, di cui è responsabile la Prof.ssa Sofia Venturoli

Attività:

“Le Intruse”, antropologhe pioniere e silenziate. Emma Reh e la spedizione di Corrado Gini in Messico.

Emma Reh Stevenson laureata alla George Washington University, cofondatrice della Society for American Archaeology nel 1935, dalla metà degli anni 20 del XX secolo fu corrispondente per il Science Service e del New York Times in Messico e Centro America, su argomenti di archeologia e antropologia e politica. Dalle sue lettere agli amici di Washington, è chiaro quanto fosse coinvolta nella vita intellettuale del Messico, così come in molti importanti scavi archeologici ai quali partecipò personalmente. Nel 1940 partecipò al primo Congresso Indigenista Interamericano come delegata ufficiali degli Stati Uniti (1940). Rimase in Messico fino al 1935, quando ottenne un posto presso il Soil Conservation Service (SCS), per lavorare con le popolazioni indigene nel sud-ovest degli Stati Uniti. In Messico conobbe Corrado Gini in partenza per la seconda spedizione del Comitato Italiano per lo Studio della Popolazione (CISP). Nel 1928 Mussolini aveva tenuto a battesimo il CISP, ideato e creato da Corrado Gini. Le indagini si ispiravano al concetto di demografia integrale e raccoglievano dati di tipo antropologico, etnografico, antropometrico, biologico, medico. La spedizione in Messico durò circa quattro mesi da agosto a novembre del 1933 e il personale fu diviso in 4 gruppi. Emma Reh partecipò al gruppo che si occupò della regione di Tlapanaque e della Costa Chica di Guerrero. Il suo approccio etnografico sembra aver influenzato le riflessioni di Gini in vari aspetti, nonostante questo non venga mai riconosciuto negli scritti giniani. La presente ricerca si incentra sull’analisi, l’organizzazione e l’indicizzazione di lettere, articoli e dati etnografici prodotti da Emma Reh, (già raccolti presso lo Smithsonian Institution Archive, e l’Archivio di Stato di Roma), in particolare quelli provenienti dal periodo Messicano e dalla spedizione del CISP. Lo scopo è quello di comprendere le influenze teoriche e metodologiche che mossero l’approccio di Reh e quanto ella fu innovativa e pioniera rispetto ai suoi tempi e ai suoi colleghi, quali fossero i suoi contatti con altri antropologi e archeologi dell’epoca e come riuscì a muoversi in un mondo intellettuale prettamente maschile. Obiettivo della ricerca è dunque ricostruire la figura scientifica di Emma Reh nel solco di una serie di nuove ricerche che stanno sottolineando e riscattando dall’oblio alcune protagoniste femminili della disciplina, vissute nei primi decenni del XX secolo.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
LM-01 Antropologia Culturale ed Etnologia;

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Conoscenze e/o esperienze:
 - Conoscenza lingua inglese;
 - capacità di lettura e comprensione di documenti di archivio della prima metà del XX secolo,

Costituiscono requisiti preferenziali:

- Dottorato di Ricerca in Mdea;
- Conoscenza della storia dell'antropologia latinoamericana e statunitense,
- esperienze di ricerca etnografica e d'archivi in America Latina,
- competenze nell'analisi, indicizzazione, patrimonializzazione documenti d'archivio.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

PROGETTI SENIOR RISERVATI A CANDIDATE/I CON DOTTORATO

PROGETTO 7

Docente Responsabile: Roberto Albano

Progetto: “Le madri fondatrici della sociologia in Europa e i loro rapporti con le sociologhe nordamericane”. Anno 2023

Fondi: Ricerca avente codice UGov TORP_RIC_N_COMP_21_03, di cui è responsabile la Prof.ssa Paola Maria Torrioni e fondi di ricerca locale 2021 e 2022, aventi i seguenti codici Ugov: ALBR_RILO_21_0 e ALBR_RILO_22_0, di cui è responsabile il Prof. Roberto Albano.

Attività:

La ricerca mirerà a ricostruire i profili e i contributi delle sociologhe europee nell’età classica della disciplina – attive nel periodo a cavallo tra il 1880 e il 1930 – e il filo rosso che le lega alle founding mothers della sociologia statunitense, o founding sisters, come le ha definite Mary Jo Deegan (Women in sociology: a bio-bibliographical sourcebook, 1991); una particolare attenzione andrà sui rapporti, personali e intellettuali, tra le sociologhe classiche europee e quelle che gravitavano attorno alla Scuola di Chicago. Si analizzeranno i contributi teorici e metodologici delle sociologhe, il loro rilievo per la fondazione della disciplina in generale, così come l’impegno pubblico a favore dello sviluppo dei diritti civili e politici, delle donne, dei minori e delle minoranze, e l’impegno sociale nella lotta alle povertà e alle disuguaglianze.

La finalità della ricerca è quella di contribuire alla ricostruzione di una importante parte del pensiero sociologico dell’epoca classica, mettendo in luce i contributi dato dalle donne ma per molto tempo sottovalutati o persino rimossi, assumendo così una posizione critica sui modi tradizionali con cui è stato fin qui costruito il canone sociologico: la lettura dei principali manuali di storia del pensiero mostrano infatti come questo sia ingiustamente dominato solo da figure maschili, non certo per mancanza di contributi da parte delle donne.

Il/la borsista dovrà quindi svolgere un’accurata indagine bibliografica, avvalendosi delle principali basi dati internazionali digitalizzate, leggere e schedare articoli e monografie di storia del pensiero, opere originali di autori e autrici di ricerche sul tema, e ogni altro tipo di documentazione (primaria o secondaria) che possa essere utile ai fini di un’accurata ricostruzione di quel filo rosso. Al termine dovrà produrre un rapporto di ricerca in cui vengano evidenziati: a) i profili biografici, intellettuali e di contesto delle principali sociologhe classiche europee; b) i principali temi teorici, metodologici sviluppati dalle Autrici, così come i principali risultati delle loro ricerche empiriche, anche in rapporto ai padri fondatori della disciplina; c) le loro relazioni intellettuali e personali con le sociologhe nordamericane, in particolare con Jane Addams e le altre sociologhe gravitanti attorno a Hull House



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

e alla Scuola di Chicago, evidenziando i punti in comune delle loro riflessioni, ricerche e attività di impegno civile, politico e sociale.

Requisiti essenziali:

- Titoli
- Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
 - LM 01 – Antropologia culturale ed Etnologia; oppure
 - LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Dottorato di ricerca in Sociologia o in Antropologia

Costituiscono requisiti preferenziali:

- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Partecipazione a gruppi di ricerca su tematiche relative alle relazioni di genere.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

PROGETTO 8

Docente Responsabile: Renzo Carriero

Progetto: “La diffusione del doppio cognome in Italia” Anno 2024

Fondi: fondi di ricerca locale 2020, 2021 e 2022, aventi i seguenti codici Ugov: CARR_RILO_20_01 , CARR_RILO_21_01 e CARR_RILO_22_01 di cui è responsabile il Prof. Renzo Carriero.

Attività:

L'attività del borsista si inserisce in un progetto riguardante la scelta del cognome per i figli in Italia, a seguito dell'ultimo pronunciamento della Corte Costituzionale (giugno) 2002. Scopo della ricerca è individuare i fattori sociali e le motivazioni individuali alla base della diffusione della pratica di trasmettere il cognome di entrambi i genitori (doppio cognome). Il progetto attualmente in corso ha preso avvio da una convenzione tra CPS (responsabile Renzo Carriero) e comune di Torino per l'utilizzo di dati dell'anagrafe comunale. Questa base dati, aggiornata mensilmente, permette di monitorare il fenomeno nel tempo e su base territoriale ristretta ma dettagliata (a livello di codice di avviamento postale). È stata anche avviata una collaborazione con il dipartimento interateneo di territorio per la mappatura del fenomeno e lo studio della correlazione con altri indicatori socioeconomici a base territoriale.

Un'altra parte del progetto, in collaborazione con l'università di Milano e il laboratorio SPStrend, utilizza dati di survey per indagare, anche mediante esperimenti, il ruolo delle norme sociali nella propensione a trasmettere il doppio cognome. Sono già stati sondati oltre 3mila panelist del progetto RESPonSE e i primi risultati sono stati pubblicati qui: <https://lavoce.info/archives/100031/nel-nome-del-padre-parita-di-genere-e-doppio-cognome/>

Per proseguire la ricerca è necessario estenderla in due direzioni. A livello micro, è opportuno un approfondimento qualitativo mediante interviste discorsive per comprendere le motivazioni alla base delle scelte dei genitori. A livello macro, serve estendere la raccolta dati sulla diffusione del doppio cognome sul territorio italiano,

Il/la borsista sarà impegnato in due tipi di attività:

- 1) conduzione e trascrizione di circa 20 interviste discorsive a neo-genitori o a persone in procinto di diventare genitori, con lo scopo di indagare le motivazioni della scelta di trasmettere o meno il doppio cognome ai figli. Le interviste saranno condotte nel comune di Torino. Il reclutamento delle persone da intervistare sarà effettuato seguendo criteri definiti del responsabile scientifico.
- 2) raccolta dati presso le anagrafi di un campione di comuni italiani allo scopo di quantificare la diffusione del doppio cognome in Italia. Il/la borsista dovrà contattare i responsabili degli uffici competenti nei comuni selezionati e acquisire i dati necessari mediante la compilazione di una breve scheda-questionario.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Requisiti essenziali:

- Titoli
 - Laurea Magistrale (D.M. 270/04) in:
 - LM88 sociologia e ricerca sociale; oppure
 - LM82 scienze statistiche; oppure
 - LM84 scienze storiche; oppure
 - LM92 teorie della comunicazione; oppure
 - LM87 servizio sociale e politiche sociali; oppure
 - LM85 scienze pedagogiche; oppure
 - LM81 scienze per la cooperazione allo sviluppo; oppure
 - LM62 scienze della politica; oppure
 - LM59 scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; oppure
 - LM57 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; oppure
 - LM51 psicologia; oppure
 - LM1 antropologia culturale ed etnologia; oppure
 - LM55 scienze cognitive; oppure
 - LM56 scienze dell'economia;

Ovvero titolo equivalente di laurea specialistica (D.M. 509/99) ovvero equivalente diploma di laurea vecchio ordinamento (ex ante D.M. 509/99) in sociologia, demografia, psicologia, economia, antropologia, scienze politiche ovvero titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

- Dottorato di ricerca in Sociologia o in altre scienze umane e sociali (psicologia, antropologia, demografia, economia, politologia)

Costituiscono requisiti preferenziali:

- Comprovata esperienza nella conduzione di interviste discorsive;
- esperienze di ricerca sociale qualitativa e/o quantitativa;
- conoscenza lingua inglese.